



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num: 1283

OGGETTO: TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2009 - PROVVEDIMENTI
(Pro. N. 2008/1316)

L'anno duemilaotto addì ventotto del mese di Novembre, alle ore 12:25, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO	A
AVOSSA EVA	P
CALABRESE GERARDO	P
CASCONE LUCA	P
CONFORTI LUCIANO	A
DE MAIO DOMENICO	P
DE PASCALE AUGUSTO	P
FIORE ANIELLO	P
GUERRA ERMANNO	P
MARAI VINCENZO	P
PICARONE FRANCESCO	P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA , partecipa alla seduta il Segretario Generale CALIENDO GENNARO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore PICARONE FRANCESCO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 96 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CALIENDO GENNARO

IL PRESIDENTE
F.to AVOSSA EVA

LA GIUNTA

Vista la deliberazione consiliare n. 188 del 29.12.1995 e le successive deliberazioni di modifica n. 6 del 23.03.2005 e n. 60 del 28.12.2007, esecutive a tutti gli effetti di legge, relative all'approvazione del regolamento per la tassa smaltimento solidi urbani del Comune di Salerno;

Considerato che l'art. 7 del D.L. dell'11.05.2007, n. 61, convertito con modificazioni dalla legge 5 luglio 2007, n. 87, dispone:

"In deroga all'art. 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i comuni della regione Campania adottano immediatamente le iniziative urgenti per assicurare che, a decorrere dal 1° gennaio 2008 e per un periodo di cinque anni, ai fini della determinazione della tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della tariffa igiene ambientale (TIA) siano applicate misure tariffarie per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti indicati in appositi piani economico-finanziari redatti tenendo conto anche delle indicazioni contenute nei piani di cui all'art. 4. Ai comuni che non provvedono nei termini previsti si applicano le sanzioni di cui all'art. 141, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, previa diffida ad adempiere e successiva nomina, in caso di inottemperanza, di un apposito commissario da parte del prefetto per l'approvazione delle delibere necessarie.";

Preso atto che il termine del 1° gennaio 2008, di cui all'art. 7 D.L. n. 61/2007, convertito con modificazioni dalla legge 5 luglio 2007, n. 87, è stato prorogato al 31 dicembre 2008 dall'art. 33, comma 1, del D.L. del 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;

Visto che per gli anni 2007 e 2008 è stato disposto il divieto di modificare il prelievo del regime fiscale relativo al servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti adottato in ciascun comune, ai sensi dell'articolo 1, comma 184, lettera a), della legge n. 296/2006, ed art.1, comma 166, della legge n. 244/2007 ;

Preso atto che il Consiglio Comunale con delibera n. 49 del 25.11.2008, nelle more dell'emanazione del regolamento, di cui all'art. 238, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006, che dovrà stabilire i criteri generali per la definizione delle componenti dei costi e la determinazione della tariffa, ha deciso di avvalersi della facoltà di applicare il cosiddetto "metodo normalizzato" e che quest'ultimo consente, fermo restando invariato il gettito complessivo e senza modificare il regime fiscale, di poter effettuare una diversa e più equa distribuzione del prelievo in questione attraverso l'individuazione di un numero maggiore e più omogeneo di classi tra di loro, nonché quantificare una quota parte del prelievo complessivo in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare e alla quantità stimata dei rifiuti conferita da ciascuna categoria di utenza non domestica;

Considerato, pertanto, che per il 2009 bisogna garantire la copertura della spesa di euro 26.815.410,00, determinata sulla base dei costi complessivi iscritti nel bilancio di previsione 2009 e relativi al Servizio di Igiene Urbana e tenuto conto del contributo statale per lo smaltimento autonomo della frazione organica e del trasferimento statale per l'esenzione delle scuole pubbliche dal pagamento della Tarsu, nonché dello scorporo dell'Iva e della riduzione del 10% a titolo di costo per lo spazzamento, come stabilito dal Regolamento Comunale per la Tarsu. Le risultanze complessive sono così sintetizzate:

SPESE

TIPOLOGIA	Spesa anno 2009	Iva
SPESA PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI AFFIDATO	24.416.794,23	2.148.393,35
SPESE PER ACQUISTI DI BENI DI CONSUMO	137.500,00	27.500,00
SPESE PER IL PERSONALE COMUNALE	5.729.748,23	0,00
SPESE PER LE UTENZE	52.500,00	10.500,00
SPESE VARIE	255.679,66	0,00
Totale complessivo	30.592.222,12	2.186.393,35
RIDUZIONE 10% PER SPAZZAMENTO	3.059.222,20	
TOTALE COSTO complessivo	27.532.999,92	
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	26.815.410,00	
contributo per smaltimento autonomo frazione organica	561.265,00	
Trasferimento statale esenzione tarsu scuole	156.324,92	
TOTALE ENTRATE	27.532.999,92	

Considerato che le tariffe unitarie devono essere applicate distinguendo tra Utenze domestiche e Utenze non domestiche come segue:

- 1) per le Utenze domestiche la tariffa è determinata con riguardo, rispettivamente, al numero dei componenti il nucleo familiare per un' incidenza percentuale pari 30%, e alla superficie dell'immobile condotto, espressa in metri quadrati, per la restante parte percentuale;
- 2) per le Utenze non domestiche la tariffa è determinata sulla base di parametri relativi ai coefficienti potenziali di produzione delle singole categorie, di cui alla tabella 3A dell'allegato 1 del Dpr 158/99, per un' incidenza percentuale pari al 35% (quota variabile), nonché in base alla superficie dell'immobile condotto, espressa in metri quadrati, per la restante parte percentuale;

Tenuto conto delle elaborazioni effettuate applicando, tra l'altro, la metodologia definita dal DPR.158/1999 con l'utilizzazione dei coefficienti potenziali di produzione dei rifiuti nell'ambito degli intervalli tra la misura minima e massima previsti dallo stesso decreto con la conseguenziale determinazione della tariffa relativamente alla parte fissa e variabile, e precisamente:

CODICE	TARIFFE UTENZE DOMESTICHE	TARIFFA MQ	
		FISSA	QUOTA AGGIUNTIVA VARIABILE
101	Famiglie di 1 componente	2,04	36,10
101	Famiglie di 2 componenti	2,10	64,98
101	Famiglie di 3 componenti	2,17	83,03
101	Famiglie di 4 componenti	2,23	108,31
101	Famiglie di 5 componenti	2,30	129,97
101	Famiglie di 6 o più componenti	2,36	148,02
132	Superfici domestiche accessorie	2,17	0,00

	TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE	parte fissa	parte variabile	
	Categoria	€/mq	€/mq	totale aliquota
102	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,10	1,10	3,20
103	Cinematografi e teatri	3,56	1,41	4,97
104	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,46	0,85	2,31
105	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,46	0,90	3,36
106	Stabilimenti balneari	1,96	0,80	2,76
107	Esposizioni, autosaloni	3,45	2,04	5,49
108	Alberghi con ristorante	4,69	3,75	8,44
109	Alberghi senza ristorante	3,59	2,01	5,60
110	Case di cura e riposo	3,63	1,45	5,08
111	Ospedali	4,76	1,20	5,96
112	Uffici, agenzie, studi professionali	3,89	2,20	6,09
113	Banche ed istituti di credito	5,08	3,89	8,08
114	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,76	3,11	6,87
115	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,99	2,01	7,00
116	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,03	3,81	6,84
117	Banchi di mercato beni durevoli	5,56	1,20	6,76
118	Attività artigianali tipo botteghe : parrucchiere, barbiere, estetista	2,43	1,60	4,03
119	Attività artigianali tipo botteghe : falegname, idraulico, fabbro elettricista	3,46	0,90	4,36
120	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,59	0,90	4,49
121	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	2,25	5,38
122	Attività industriali di produzione beni specifici	3,06	1,50	4,56
123	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,31	2,42	13,73
124	Mense, birrerie, burgerie	8,48	1,00	9,48
125	Bar, caffè, pasticceria	8,52	2,10	10,62
126	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7,16	1,33	9,15
127	Plurilicenze alimentari e/o miste	7,43	3,13	10,56
128	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,38	2,19	11,57
129	Ipermercati di generi misti	6,65	6,30	12,95
130	Banchi di mercato generi alimentari	7,82	2,39	10,21
131	Discoteche, night club	6,35	2,69	9,04

Visto il comma 30 dell'art.77- bis del D.L.112/2008 convertito nella Legge n.133/2008;

Visto il D. Lgs. n. 507/1993;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso del Direttore del Settore Ragioneria in merito alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta nonché dal Direttore del Settore Tributi per la sola regolarità tecnica;

DELIBERA

1) Dal 1° gennaio 2009 le tariffe per la Tarsu sono determinate come segue:

CODICE	TARIFE UTENZE DOMESTICHE	TARIFFA MQ		QUOTA AGGIUNTIVA
		FISSA	VARIABILE	
	CATEGORIA			
101	Famiglie di 1 componente	2,04	36,10	
101	Famiglie di 2 componenti	2,10	64,98	
101	Famiglie di 3 componenti	2,17	83,03	
101	Famiglie di 4 componenti	2,23	108,31	
101	Famiglie di 5 componenti	2,30	129,97	
101	Famiglie di 6 o più componenti	2,36	148,02	
132	Superfici domestiche accessorie	2,17	0,00	

	TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE	parte fissa	parte variabile	
	Categoria	€/mq	€/mq	totale aliquota
102	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,10	1,10	3,20
103	Cinematografi e teatri	3,56	1,41	4,97
104	Autonimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,46	0,85	2,31
105	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,46	0,90	3,36
106	Stabilimenti balneari	1,96	0,80	2,76
107	Esposizioni, autosaloni	3,45	2,04	5,49
108	Alberghi con ristorante	4,69	3,75	8,44
109	Alberghi senza ristorante	3,59	2,01	5,60
110	Case di cura e riposo	3,63	1,45	5,08
111	Ospedali	4,76	1,20	5,96
112	Uffici, agenzie, studi professionali	3,89	2,20	6,09
113	Banche ed istituti di credito	5,08	3,89	8,08
114	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,76	3,11	6,87
115	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,99	2,01	7,00
116	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,03	3,81	6,84
117	Banchi di mercato beni durevoli	5,56	1,20	6,76
118	Attività artigianali tipo botteghe : parrucchiere, barbiere, estetista	2,43	1,60	4,03
119	Attività artigianali tipo botteghe : falegname, idraulico, fabbro elettricista	3,46	0,90	4,36
120	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,59	0,90	4,49
121	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	2,25	5,38
122	Attività industriali di produzione beni specifici	3,06	1,50	4,56
123	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	11,31	2,42	13,73
124	Mense, birrerie, burgerie	8,48	1,00	9,48
125	Bar, caffè, pasticceria	8,52	2,10	10,62
126	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	7,16	1,33	9,15
127	Plurilicenze alimentari e/o miste	7,43	3,13	10,56
128	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,38	2,19	11,57
129	Ipermercati di generi misti	6,65	6,30	12,95
130	Banchi di mercato generi alimentari	7,82	2,39	10,21
131	Discoteche, night club	6,35	2,69	9,04

ER

2) La somma relativa alla applicazione delle agevolazioni ed alle esenzioni di cui agli artt. 10 e 11 del vigente Regolamento comunale TARSU è iscritta in bilancio come autorizzazione di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi della tassa relativa all'esercizio cui si riferisce l'iscrizione stessa, ai sensi dell'art. 67, comma 3, del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

3) Dare atto che le tariffe come sopra determinate garantiscono la copertura integrale dei costi previsti per il servizio di Igiene Urbana per l'esercizio finanziario 2009, così come analiticamente riportato nella premessa del presente deliberato.

4) Mandare al Settore Tributi per l'esecuzione ed al Settore Ragioneria per conoscenza e per i provvedimenti conseguenziali.

SETTORE TRIBUTI

Visto: si dichiara la regolarità tecnica
secondo il parere espresso nella parte
narrativa della presente deliberazione

IL DIRETTORE

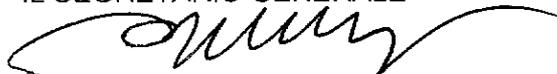
(Ing. Emma Cantarella)



SEGRETERIA GENERALE

Parere favorevole in ordine alla legittimità del
presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale,
sulla base dei pareri tecnico contabili espressi

IL SEGRETARIO GENERALE



SETTORE RAGIONERIA

Visto: si dichiara la regolarità contabile
secondo il parere espresso nella parte
narrativa della presente deliberazione

IL DIRETTORE

(Dr Luigi DELLA GRECA)

